



**I.I.S.S. GALILEI - COSTA - SCARAMBONE**  
via Dalmazio Birago, 89 - 73100 LECCE  
☎ 0832 305919 - [www.galileicostascarambone.edu.it](http://www.galileicostascarambone.edu.it)  
leis04200r@istruzione.it - pec: leis04200r@pec.istruzione.it  
Cod. Ist. LEIS04200R - C.F. 80014670758 - Cod. Univoco UFYN8S



# Regolamento Generale d'Istituto

*aggiornamento del 22/06/2023  
con delibera n. 103 del Consiglio di Istituto*

## Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	4
<b>art. 1 - Fonti</b> .....	4
<b>art. 2 - Patto formativo</b> .....	4
<b>art. 3 - Diritto allo Studio</b> .....	4
<b>art. 4 - Rapporti con le famiglie</b> .....	4
<b>art. 5 - Patto educativo di corresponsabilità</b> .....	4
<b>art 6 - Modifiche</b> .....	5
<b>Parte I - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA</b> .....	6
<b>art. 7 - Diritto di formazione</b> .....	6
<b>art. 8 - Diritto d'informazione</b> .....	6
<b>art. 10 - Diritto di riunione</b> .....	7
<b>art. 11 - Diritto di comunicazione</b> .....	7
<b>art. 12 - Dovere di frequenza e di studio</b> .....	7
a. Entrata e uscita degli studenti .....	7
b. Assenze .....	8
c. Giustificazione assenze .....	8
d. Assenze collettive .....	8
e. Ritardi ed entrate alla 2a ora .....	8
f. Uscite anticipate .....	9
g. Richieste di entrate posticipate e di uscite anticipate degli studenti pendolari.....	9
h. Variazione orario giornaliero delle lezioni .....	9
i. Modalità di frequenza e di studio .....	9
<b>Parte II - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA</b> .....	11
<b>art. 13 - Dovere di comportamento corretto e responsabile</b> .....	11
<b>art. 14 – Utilizzo dei telefoni cellulari</b> .....	12
<b>Art. 15 - Sanzioni</b> .....	12
Capo I - sanzioni nei casi di infrazioni lievi: .....	12
Capo II - sanzioni nei casi di infrazioni gravi:.....	12
Capo III - caratteristiche formali delle sanzioni .....	13
<b>art. 16 - Gli Organi competenti</b> .....	17
<b>art. 17 - Il procedimento</b> .....	17
<b>art. 18 - Le impugnazioni</b> .....	17
<b>art. 19 - L'Organo di Garanzia</b> .....	18
<b>Parte III – VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b> .....	19
<b>art. 20 - Criteri per la valutazione degli studenti</b> .....	19
<b>art.21 – Valutazione del comportamento degli studenti</b> .....	20
<b>art. 22 - Valutazione degli studenti con sospensione del giudizio</b> .....	22
<b>art. 23 - Attribuzione del credito scolastico</b> .....	22
<b>art. 24 - Valorizzazione delle eccellenze</b> .....	22
<b>art. 25 – Requisiti di Ammissione all'Esame di Stato dei candidati interni</b> .....	22
<b>Parte IV – NORME RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</b> .....	24
<b>art. 26 - Orario dell'attività didattica</b> .....	24
<b>art. 27 – Vigilanza alunni</b> .....	24

art. 28 – Norme di comportamento dei Docenti .....	24
art. 29 – Docenti coordinatori di classe e tutor.....	24
art. 30 – Docenti responsabili di laboratorio .....	25
art. 31 – Norme di comportamento del personale ausiliario.....	25
art. 32 – Disposizioni di sicurezza.....	26
art. 33 – Servizi amministrativi .....	26
<b>Parte V - REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE.....</b>	<b>28</b>
art. 34 – Riferimenti legislativi.....	28
art. 35 - Orario annuale personalizzato .....	28
art. 36 - Calcolo della percentuale di assenze .....	28
art. 37 - Attività extrascolastica .....	28
art. 38 - Programmi di apprendimento personalizzati .....	28
art. 39 - Assegnazione di “Non Classificato” allo scrutinio finale .....	28
art. 40 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga.....	28
<b>Parte VI - REGOLAMENTO ISCRIZIONI ED ESAMI .....</b>	<b>30</b>
art. 41 – Trasferimento d’iscrizione .....	30
art 42 - Passaggio tra indirizzi durante la frequenza in classe prima.....	30
art 43 - Esame integrativo .....	30
art. 44 - Esame preliminare candidati esterni all’Esame di Stato .....	31
art. 45 – Iscrizione studenti con cittadinanza non italiana.....	31
art. 46 – Iscrizione per la terza volta alla stessa classe .....	31
art. 47 – Ritiro dalla frequenza.....	32
<b>Parte VII - REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE .....</b>	<b>32</b>
art. 49 – Uscite didattiche .....	32
art. 50 - Numero delle visite guidate e dei viaggi di istruzione e loro durata per ogni anno di corso .....	32
art. 51 – Periodi di effettuazione.....	32
art. 52 – Partecipazione .....	32
art. 53 – Docenti accompagnatori.....	33
art. 54 – Compito dei Docenti Funzione Strumentale di Interventi e Servizi agli Studenti.....	33
art. 55 – Sicurezza .....	34
art. 56 – Tetto di spesa .....	34
art. 57 – Procedure organizzative.....	34
<b>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....</b>	<b>37</b>

## **PREMESSA**

### ***art. 1 - Fonti***

Il presente regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "*Statuto delle studentesse e degli studenti*", emanato con il D.P.R. 249/1998 e successivamente modificato ed integrato dal D.P.R. 235/2007, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 275/1999 e con il D.P.R. 10 Ottobre 567/1996 e sue modifiche e integrazioni. Tiene inoltre conto di ogni altra norma legislativa emanata dalle Istituzioni Statali e delle Circolari Ministeriali, Direttive, Note in corso di validità.

### ***art. 2 - Patto formativo***

Il presente Regolamento si configura come Patto formativo essendo redatto e condiviso dalla rappresentanza di tutti i soggetti della comunità scolastica, compresi studenti e genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, devono essere costantemente impegnate ad agire insieme per garantire assunzione di comportamenti responsabili, rispetto dei diritti individuali, Partecipazione democratica alla vita della scuola. È incompatibile infatti, con i principi enunciati dal P.T.O.F d'Istituto e dal regolamento, qualsiasi manifestazioni d'intolleranza, di illegalità, di violenza e di discriminazione.

Ogni componente della Scuola si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento che è adottato dal Consiglio d'Istituto, secondo quanto prevede il D.lgs. 297/94 ed ha carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo che giustifica le corrette norme relazionali e procedurali alle quali fa riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile Partecipazione alla vita scolastica.

### ***art. 3 - Diritto allo Studio***

La scuola assicura il diritto allo studio e si propone come luogo istituzionale di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti sono promossi e favoriti secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa, le cui finalità primarie sono quelle della formazione della persona, della promozione della cultura delle pari opportunità, dello sviluppo di una responsabile autonomia individuale, della crescita culturale che sappia far uso di conoscenze e competenze acquisite per un positivo protagonismo sociale.

### ***art. 4 - Rapporti con le famiglie***

Strumento privilegiato di comunicazione per i rapporti tra Scuola e Famiglia è il registro elettronico le cui credenziali ogni studente ha la responsabilità di conservare con cura.

Le comunicazioni alla famiglia si considerano notificate una volta registrate sulla bacheca del registro elettronico.

In caso di smarrimento delle credenziali del registro elettronico lo studente e la famiglia hanno il diritto/dovere di chiedere ed ottenerne di nuove entro il tempo massimo di sette giorni.

Un secondo smarrimento delle credenziali, è soggetto a sanzione disciplinare.

Il registro elettronico oltre alle sezioni dedicate alla giustificazione delle assenze, prevede anche sezioni relative alla giustificazione dei ritardi e delle entrate alla seconda ora, quelle per le richieste di uscite anticipate e per le richieste di vario tipo da parte della famiglia, le dichiarazioni di conoscenza di assenze collettive, le comunicazioni alla famiglia da riportare a scuola controfirmate.

### ***art. 5 - Patto educativo di corresponsabilità***

Del seguente Regolamento è Parte integrante il Patto educativo di corresponsabilità (Allegato 1), previsto dall'art. 3 del D.P.R. 235/2007 che ne richiede la sottoscrizione da Parte dei genitori e degli studenti.

Il Dirigente Scolastico presenta ai genitori, in una riunione plenaria pomeridiana, il *Patto di corresponsabilità* approvato dal Consiglio d'Istituto e ne richiede la sottoscrizione.

Le richieste di revisione del *Patto di corresponsabilità* possono essere avanzate entro la fine di gennaio di ogni anno scolastico dal Dirigente Scolastico o dai rappresentanti di classe o di Istituto di ognuna delle parti interessate e saranno poi esaminate dal Consiglio d'Istituto che procederà all'eventuale delibera di revisione.

***art 6 - Modifiche***

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio d'Istituto, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da Parte di tutta la comunità scolastica.

**art. 7 - Diritto di formazione**

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento attivate in tutto l'arco temporale del quinquennio, l'identità di ciascuno e sia aperta al pluralismo.

La scuola garantisce il diritto all'istruzione di studenti e studentesse nel rispetto della professionalità dei docenti e tenendo conto delle istanze formative del territorio e delle famiglie.

Il diritto all'apprendimento è garantito anche attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati (di recupero, approfondimento, ampliamento disciplinare) tesi a promuovere la valorizzazione delle competenze in tutti gli ambiti disciplinari e il successo formativo.

Gli studenti hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e di migliorare il proprio rendimento e le capacità di orientamento.

A tal fine i docenti comunicheranno criteri delle prove i cui esiti dovranno essere comunicati entro 10 giorni dalla data di svolgimento e in ogni caso prima della prova successiva.

Gli Organi Collegiali, i Dipartimenti disciplinari, i Consigli di Classe, i docenti individuano le forme più opportune ed efficaci di comunicazione agli studenti e alle loro famiglie dei criteri di valutazione e dei risultati conseguiti, specificando che la valutazione finale non è una sommatoria di risultati di singole prove ma una operazione complessa nella quale il C.d.C. tiene conto di una serie di elementi.

La scuola assicura l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio e collabora con le famiglie nell'individuare percorsi di istruzione e formazione alternativi se ritenuti più rispondenti alle attitudini e agli interessi i rilevati.

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita e l'attività della scuola, in particolare sulle scelte che regolano l'organizzazione, la sicurezza, la programmazione didattica, la valutazione e su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

**art. 8 - Diritto d'informazione**

Al fine di garantire i diritti previsti dall'art.2 dello "*Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*" (D.P.R n. 249 del 24/06/98), deve essere attivato dal Dirigente Scolastico e dai docenti "*un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta di libri e materiale didattico*".

Di tale dialogo sede privilegiata è il Consiglio di classe e referenti sono i rappresentanti di classe, tenuti a svolgere un ruolo attivo nelle assemblee di classe e nel Consiglio di classe, a raccogliere ed esporre le richieste del gruppo - classe e a comunicare tempestivamente agli studenti le decisioni adottate dal Consiglio.

Per ciò che concerne l'organizzazione della scuola (o argomenti di carattere più generale) referenti sono i rappresentanti d'Istituto, tenuti a rapportarsi con tutti gli studenti attraverso i rappresentanti di classe.

La scuola garantisce l'esercizio del diritto di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e d'Istituto, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 297 del 16.04.94.

L'assemblea di classe, convocata mensilmente dagli studenti della classe, può durare al massimo due ore; non può essere convocata sempre nello stesso giorno della settimana. L'ordine del giorno deve essere preventivamente comunicato al Dirigente Scolastico con preavviso di almeno di tre giorni. I docenti della classe in servizio durante l'assemblea garantiscono la vigilanza. I rappresentanti di classe degli studenti possono costituire un comitato studentesco d'istituto (art.43 del D. P. R. 416/74) che ha il compito di convocare l'assemblea studentesca d'istituto e di garantire l'esercizio democratico dei diritti dei Partecipanti all'assemblea. Può assumere anche altri compiti assegnati dall'assemblea d'istituto, ma non può riunirsi e svolgere dibattiti in ore coincidenti con l'orario di lezione. Il Preside può consentire al comitato l'uso di un locale scolastico fuori dell'orario di lezione.

L'assemblea d'Istituto viene convocata su richiesta della maggioranza dei rappresentanti eletti dagli studenti, cioè del comitato studentesco o da almeno il 10% degli studenti e può occupare al massimo l'orario di lezione

di una giornata. Essa può svolgersi in giorni differenti per ciascuna delle quattro sedi dell'Istituto, corrispondenti ai due settori tecnici di cui è composto (Tecnologico – Economico) ed ai settori professionali.

Ad un massimo di quattro assemblee d'istituto possono Partecipare esperti di problemi sociali, culturali, artistici, indicati dagli studenti, previa approvazione del Consiglio d'Istituto.

L'assemblea d'Istituto nella sua prima convocazione deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento e inviarlo al Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico o un suo Delegato sono presenti in Sede durante l'assemblea d'Istituto con potere di scioglimento in caso di violazione del regolamento o di non ordinato svolgimento.

I docenti che lo desiderano possono assistere all'Assemblea di Istituto.

Sia durante l'Assemblea di classe che durante l'Assemblea d'Istituto i docenti assicurano la vigilanza rimanendo a disposizione secondo il proprio orario di servizio.

Ogni convocazione d'Assemblea d'Istituto con relativo ordine del giorno deve essere comunicata al Dirigente col preavviso di cinque giorni.

#### ***art. 10 - Diritto di riunione***

La scuola garantisce l'esercizio del diritto di riunione degli studenti con le seguenti modalità.

Le riunioni possono essere svolte solo in orario extra scolastico e devono essere autorizzate dal Dirigente o dal collaboratore vicario.

La richiesta deve essere inoltrata almeno cinque giorni prima e deve indicare finalità, oggetto, durata, numero prevedibile di Partecipanti, individuazione dei locali da utilizzare; nel caso che la richiesta sia inoltrata da associazioni di studenti dovrà essere allegato lo Statuto costitutivo.

Il Dirigente è tenuto, entro tre giorni dalla ricezione della richiesta, a dare una risposta, motivandola se negativa.

Gli studenti richiedenti rispondono personalmente dei danni provocati alle strutture e al patrimonio scolastico.

#### ***art. 11 - Diritto di comunicazione***

La scuola garantisce l'esercizio del diritto di comunicazione degli studenti con le loro famiglie con le modalità previste dalla Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007: "...comunicazioni dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità potranno sempre essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente. La scuola continuerà, in ogni caso, a garantire, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e propri figli, per gravi ed urgenti motivi" mediante i telefoni della scuola.

#### ***art. 12 - Doveri di frequenza e di studio***

A norma dell'art.3 comma 1 dello Statuto, studentesse e studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e le attività da loro liberamente scelti e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, nell'interesse non solo personale ma del gruppo - classe, per non pregiudicare modi e tempi previsti dalla programmazione del lavoro didattico e delle verifiche, preventivamente comunicati e concordati con la classe.

##### ***a. Entrata e uscita degli studenti***

Ogni studente dell'Istituto viene fornito di una tessera elettronica, denominata "badge", che segnala il suo ingresso nell'edificio scolastico.

Gli studenti sono tenuti a trovarsi nella propria aula puntualmente all'inizio delle lezioni per permettere il regolare avvio dell'attività didattica; potranno accedere alle aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e provvederanno a registrare la propria entrata accostando il badge al rilevatore elettronico installato presso l'entrata. Quindi si recheranno tempestivamente in aula. In caso di ritardo preleveranno dal rilevatore elettronico il tagliando da consegnare al docente.

In caso di dimenticanza del badge, lo studente accederà ugualmente in classe segnalando la circostanza al docente. Nel caso in cui lo studente smarrisca il badge, dovrà richiederne uno sostitutivo alla scuola, pagando il costo richiesto. La frequente dimenticanza del badge, così come il ripetuto riscontrarsi di ritardo tra il momento

dell'entrata a scuola e il momento dell'entrata in aula sarà passibile di sanzioni disciplinari (vedi art.16) e costituirà elemento utile per l'attribuzione del voto di condotta.

Al termine delle lezioni l'uscita degli studenti dalle aule e dall'edificio scolastico deve avvenire in maniera ordinata utilizzando le scale ordinarie; è vietato l'utilizzo delle scale esterne di sicurezza per l'uscita dalla scuola. Il personale scolastico assicurerà la sorveglianza secondo quanto stabilito dal Contratto di Lavoro.

#### ***b. Assenze***

Il totale annuale delle ore di assenze non potrà superare quello previsto dall'allegato Regolamento delle assenze, stilato ai sensi del D.P.R. n.122/2009, approvato dal Consiglio d'Istituto ed allegato al presente Regolamento.

Dall'a.s. 2010/11, infatti, in applicazione dell'art 14, comma 7 del DPR n.122 del 22 giugno 2009: “... *ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.*

*Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”*

#### ***c. Giustificazione assenze***

Ogni assenza deve essere giustificata tempestivamente al rientro a scuola attraverso il registro elettronico: a giustificare l'assenza, per lo studente minorenni, sarà il genitore con le proprie credenziali. Al compimento della maggiore età, lo studente potrà autogiustificare le assenze. Per gli studenti maggiorenni può essere comunque richiesta la firma dei genitori per conoscenza, qualora il coordinatore di classe lo ritenga opportuno.

Per gli studenti che non dovessero presentare giustificazione entro sette giorni dal loro rientro, l'assenza sarà considerata non giustificata con tutti gli effetti ai fini della condotta. In caso di reiterazione di tale comportamento saranno ammoniti per iscritto (vedi art.16) e la Segreteria avviserà tempestivamente i genitori.

Le ammonizioni per giustificazione tardiva saranno registrate dai coordinatori nei tabulati di rilevazione assenze e comunicate al Consiglio di classe, al momento degli scrutini, come elemento utile per l'attribuzione del voto di condotta.

#### ***d. Assenze collettive***

Le assenze collettive, che coinvolgono non meno del 75% della classe, rientrano tra le assenze non giustificabili: in caso di assenza collettiva, la riammissione a scuola di studenti e studentesse minorenni e maggiorenni è subordinata alla presentazione di una dichiarazione del genitore, presente nell'apposita sezione del Libretto personale, che attesti la conoscenza dell'assenza collettiva.

Le assenze collettive, in quanto assenze non giustificate, sono sanzionabili come indicato all'art.16.

#### ***e. Ritardi ed entrate alla 2a ora***

Il Docente della 1^ ora accerterà l'orario di arrivo degli studenti giunti in ritardo, raccogliendo e controfirmando gli eventuali tagliandi emessi dal rilevatore elettronico di accessi.

Per ritardi superiori a 15 minuti rispetto all'orario di entrata lo studente sarà comunque ammesso in aula, ma il ritardo dovrà essere giustificato come entrata alla 2^ ora mediante apposito tagliando del Libretto personale.

Esclusivamente per motivi dipendenti dall'utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (documentati mediante esibizione dell'abbonamento mensile e verifica da parte della Segreteria degli orari effettivi di arrivo dei mezzi), può essere concesso agli studenti pendolari il permesso di entrare a scuola in ritardo rispetto all'orario di inizio delle lezioni (vedi punto g).

Eccezionalmente potrà essere richiesta l'entrata in ritardo dopo l'inizio della 2^ ora: in tal caso lo studente, per accedere in classe, dovrà acquisire il permesso scritto da parte del D.S. o suo delegato, con riserva di accertamento del motivo del ritardo.



Sarà cura

- della Scuola monitorare quotidianamente assenze, ritardi ed entrate a seconda ora;
- del docente che procede all'appello nel giorno successivo alla richiesta d'entrata alla 2<sup>a</sup> ora accertarsi della giustificazione del genitore mediante la firma prevista nell'apposito tagliando del Libretto personale;
- dei coordinatori di classe valutare mensilmente la frequenza individuale di ritardi/entrate a 2<sup>a</sup> ora, oltre che delle assenze, e informare tempestivamente i genitori degli studenti.

La reiterazione di ritardi ed entrate alla seconda ora, oltre che essere sanzionabili come indicato all'art.15, saranno elementi di valutazione nell'attribuzione del voto di condotta. Le ore di lezione perdute per ingressi in ritardo rientrano nel monte ore delle assenze annue (vedi punto b).

#### ***f. Uscite anticipate***

Non è consentito, di norma, lasciare la scuola prima della fine delle lezioni. Eventuali deroghe sono possibili solo per documentati, gravi motivi, valutati dal Dirigente Scolastico.

Per l'uscita anticipata da scuola degli studenti minorenni è necessaria la presenza di uno dei genitori o una richiesta scritta, con assunzione piena di ogni responsabilità, presentata nella giornata personalmente da uno dei genitori.

Per gli studenti maggiorenni non è necessaria la presenza dei genitori: per uscire in anticipo sarà però necessario che i genitori, al momento del compimento della maggiore età del figlio, abbiano presentato in Segreteria una dichiarazione in cui sollevano la scuola da ogni responsabilità. La richiesta di uscita da parte degli studenti maggiorenni dovrà essere effettuata esclusivamente tramite l'apposito tagliando ~~del Libretto personale dello studente~~ ed accompagnato da una dichiarazione liberatoria di assunzione di piena responsabilità, debitamente firmata dallo studente, da consegnare alla scuola.

La reiterazione di uscite anticipate, oltre che essere sanzionabili come indicato all'art.16, saranno elementi di valutazione nell'attribuzione del voto di condotta. Le ore di lezione perdute per uscite anticipate rientrano nel monte ore delle assenze annue (vedi punto b).

#### ***g. Richieste di entrate posticipate e di uscite anticipate degli studenti pendolari***

Premesso che gli studenti pendolari devono utilizzare mezzi pubblici che permettano di arrivare a scuola in orario, su richiesta scritta dei genitori, che si assumono la responsabilità di dichiarare l'orario di arrivo a Lecce del primo mezzo utile e quindi l'oggettiva impossibilità di giungere a scuola in orario, è possibile essere ammessi in classe in deroga al Regolamento e comunque al massimo entro 20 minuti dall'inizio della prima ora.

Per facilitare il ritorno a casa degli studenti pendolari, i genitori, in caso di necessità, possono presentare richiesta scritta, dichiarando gli orari di partenza dei mezzi e chiedendo, in deroga, permessi di uscita anticipata, comunque non oltre 20 minuti prima della fine della sesta ora.

Le richieste di entrata anticipata e/o di uscita posticipata per motivi di trasporto devono essere inoltre accompagnate dall'esibizione del documento di abbonamento ai mezzi pubblici utilizzati. In qualsiasi momento dell'anno scolastico la scuola si riserva la possibilità di revocare il permesso qualora accerti che lo studente non usa mezzi pubblici di trasporto.

#### ***h. Variazione orario giornaliero delle lezioni***

Qualora per esigenze organizzative sia necessario variare l'orario giornaliero delle lezioni, posticipando l'entrata o anticipando l'uscita, la comunicazione alla classe sarà data almeno un giorno prima e sarà annotata ~~sul Registro di Classe~~ e sul Registro Elettronico; gli studenti sono tenuti a comunicare la variazione di orario alla famiglia. Tale annotazione è da considerare notifica per i genitori secondo quanto stabilito nel Patto Educativo di Corresponsabilità (vedi allegato al presente Regolamento).

#### ***i. Modalità di frequenza e di studio***

Studentesse e studenti hanno il dovere di recarsi a scuola provvisti di tutti gli strumenti didattici necessari e di svolgere quotidianamente i compiti a casa loro assegnati dai docenti.

Ogni inadempienza sarà registrata sul Registro di classe e sul Registro Elettronico dai docenti.

Alla quarta inadempienza, nell'arco di tempo di un mese, sarà cura del docente, se il problema riguarda una sola disciplina, o del coordinatore di classe, se il problema riguarda più discipline, convocare i genitori, anche attraverso il Libretto personale dello studente.

In caso di reiterazione del comportamento il C.d.C. ne terrà conto in sede di valutazione periodica e di attribuzione del voto di condotta.

**art. 13 - Dovere di comportamento corretto e responsabile**

Gli studenti sono tenuti ad assolvere a tutti i doveri previsti dall'art.3 (commi 2-3-4-5-6) del citato "Statuto delle studentesse e degli studenti", e ad agire quindi sempre in modo responsabile, mostrando di aver interiorizzato la cultura della legalità e di poter contribuire a fare della Scuola uno spazio di confronto democratico e di educazione alla solidarietà, nel rispetto dei diritti individuali e nell'interesse della collettività.

In conformità a quanto previsto dallo "Statuto degli studenti", modificato dal DPR 235/2007, dalle Direttive Ministeriali del 5 febbraio e 15 marzo 2007, dalla Nota Ministeriale del 31 luglio 2008 e dalle norme vigenti:

1. Studentesse e studenti nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi fondanti la comunità scolastica, che ripudia ogni forma di violenza ed educa alla convivenza.
2. Qualsiasi azione compiuta dagli studenti per impedire ad altri studenti di esercitare il personale diritto all'educazione e alla formazione è illegale e soggetta, oltre che a provvedimento disciplinare, a denuncia all'autorità giudiziaria.
3. Studentesse e studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, dei loro compagni e di chi entra in relazione con la Scuola un comportamento corretto e civile, improntato allo stesso rispetto, anche formale, che è dovuto alle loro persone e alle loro idee.
4. Studenti e studentesse sono tenuti ad adottare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.
5. A studentesse e studenti e a tutto il personale sono vietate imprecazioni ed intemperanze verbali nei confronti di chiunque, nonché qualsiasi comportamento che turbi la quiete scolastica ed impedisca il normale svolgimento delle lezioni.
6. Studentesse e studenti sono tenuti, nei confronti di chiunque, in modo sia reale che virtuale, a non recare offesa o danno e a rispettare i limiti fissati dalla legge a tutela della privacy. Comportamenti offensivi o violenti, a livello fisico o psicologico, sono soggetti, oltre che a provvedimento disciplinare, a denuncia all'autorità giudiziaria.
7. Studentesse e studenti sono tenuti a conservare con cura le credenziali del registro elettronico e ad usare il software per il controllo delle comunicazioni e di tutta la vita scolastica.
8. Studentesse e studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento.
9. Studentesse e studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
10. Studentesse e studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio pubblico della scuola. Coloro che sono ritenuti responsabili dei danni, oltre che passibili delle sanzioni disciplinari di seguito indicate, sono tenuti a ripristinare lo stato originario dei luoghi o al risarcimento del danno. Qualora non sia possibile l'individuazione del responsabile di un danno materiale, saranno chiamati al risarcimento gli studenti della classe interessata o chi, nel caso di danno a spazi comuni, ha avuto accesso a quegli spazi nella giornata in cui è stato rilevato il danno.
11. E' dovere di ogni studente custodire i beni personali in quanto l'Istituto non risponde di beni lasciati incustoditi o dimenticati.
12. Durante le lezioni studenti e studentesse non possono uscire dall'aula, se non, per motivi di necessità, autorizzati dal docente, e comunque non possono uscire più di uno per volta né stazionare nei corridoi o nei servizi igienici.
13. Alla fine di ogni ora lezione, studentesse e studenti devono attendere in aula l'arrivo dell'insegnante e per nessun motivo possono stazionare nei corridoi.
14. E' fatto divieto a tutte le studentesse e a tutti gli studenti di introdurre nella Scuola oggetti e materiali estranei all'attività didattica e che potrebbero recare disturbo al regolare svolgimento delle lezioni e danno a se stessi e agli altri.
15. In qualsiasi locale dell'istituto scolastico è vietato, secondo le norme vigenti e pena le sanzioni previste, fumare o usare qualsiasi sostanza nociva alla salute propria e degli altri.

16. Studenti e studentesse sono tenuti a rispettare i regolamenti dei Laboratori.
17. L'introduzione nell'edificio scolastico di qualsiasi oggetto estraneo all'attività didattica e l'uso di cellulari o dispositivi simili è soggetto alle sanzioni indicate nel seguito del presente Regolamento, salvo denuncia all'Autorità Giudiziaria, qualora ciò costituisca reato.

#### ***art. 14 – Utilizzo dei telefoni cellulari***

Come disposto dal Ministro dell'Istruzione con la Direttiva n.30 del 15 marzo 2007 e con la circolare n. 107190 del 19/12/2022, le istituzioni scolastiche sono tenute a regolamentare l'uso del telefono cellulare, disponendo l'esplicito divieto durante le lezioni. Pertanto agli studenti, durante tutta la loro permanenza nell'edificio scolastico e negli spazi scoperti di pertinenza, è rigorosamente vietato l'uso del telefono cellulare, così come di dispositivi simili quali lettori MP3, palmari, fotocamere ed altri apparecchi elettronici di comunicazione attiva e passiva.

Prima di entrare a scuola, gli studenti devono spegnere i cellulari e gli altri dispositivi elettronici e riporli nello zaino e/o cartella. Qualora venga richiesto dai docenti durante le lezioni o le verifiche, gli studenti dovranno depositare su un tavolino di servizio i dispositivi spenti.

Qualora, nonostante ripetuti richiami, lo studente non si attenga al divieto d'uso del cellulare e simili, il docente può ritirare temporaneamente il dispositivo e, nei casi più gravi, disporre la restituzione dello stesso direttamente ed esclusivamente nelle mani dei genitori.

Solo nel caso in cui, durante lo svolgimento delle lezioni, vi siano esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, può esservi l'autorizzazione del docente all'uso del cellulare o, in alternativa, del telefono della scuola.

Si precisa, inoltre, che l'uso improprio del cellulare e/o simili, ad esempio per riprese o foto non autorizzate dai diretti interessati, e la loro eventuale pubblicazione in rete (Facebook, YouTube e altro) o la diffusione tramite messaggi (MMS o Whatsapp o simili), oltre che essere oggetto di provvedimenti disciplinari per violazione del presente Regolamento, può costituire reato per violazione della privacy (Codice della Privacy, D.Lgs. 196/2003 e art.10 del Codice Civile) ed essere soggetto a possibili denunce presso l'autorità giudiziaria da Parte dell'interessato, con relative multe irrogate dall'Autorità garante della privacy.

I docenti e il personale collaboratore scolastico sono tenuti a vigilare con la massima attenzione e ad intervenire tempestivamente qualora non ci si attendesse alle disposizioni del presente articolo.

L'utilizzo dei cellulari e di altri dispositivi elettronici può essere ovviamente consentito, su autorizzazione del docente, per finalità didattiche, inclusive e formative, anche nell'ambito degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e della "cittadinanza digitale".

#### ***Art. 15 - Sanzioni***

##### **Capo I - sanzioni nei casi di infrazioni lievi:**

Fatta salva la facoltà di richiedere la commutazione della sanzione all'Organo di garanzia e l'obbligo del risarcimento del danno se rilevato e quantificato, le sanzioni previste sono le seguenti, strutturate secondo il principio di progressività:

- avvertimento scritto in caso di infrazione lieve
- ammonizione scritta in caso di reiterazione di infrazione lieve già sanzionata (recidiva)

Le sanzioni disciplinari per infrazioni lievi possono essere valutate dai Consigli di Classe ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nel triennio nonché ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.

##### **Capo II - sanzioni nei casi di infrazioni gravi:**

Fatta salva la facoltà di richiedere la commutazione della sanzione all'Organo di garanzia e l'obbligo del risarcimento del danno se rilevato e quantificato, le sanzioni previste sono le seguenti, strutturate secondo il principio di progressività:

*a) sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (art. 4, sub 8, combinato disposto DPR 249/98 e 235/2007)*

1) censura in caso di recidiva per infrazione lieve già sanzionata con l'ammonizione scritta (2<sup>a</sup> recidiva) o per infrazione grave ascrivibile al capo II, art. 12 ad eccezione **delle infrazioni di particolare rilevanza o qualificate come reati** per le quali si applicano le sanzioni a partire dal punto successivo;

2) allontanamento dalle lezioni, da 1 a 5 giorni, con riaffidamento alla famiglia in caso di infrazione grave ai sensi del comma precedente ovvero per recidiva sanzionata con la censura;

3) allontanamento dalle lezioni, da 6 a 15 giorni, con riaffidamento alla famiglia in caso di reiterazione di infrazione grave sanzionata più di una volta o per aver tenuto, nella scuola, comportamenti qualificati come reati, di particolare gravità, denunciati all'Autorità di P.S.

Le sanzioni disciplinari sono valutate dai Consigli di Classe ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nel triennio nonché ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.

Durante il periodo di allontanamento la scuola assicura un rapporto educativo con lo studente e i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.

*b) sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (art. 4, sub 9, combinato disposto DPR 249/98 e 235/2007).*

La sanzione è proposta in caso di recidiva di infrazioni gravi già sanzionate ai sensi del punto 3, lett. a), capo II, ovvero alle seguenti condizioni:

1) quando si tratti di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia, oltraggio, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ecc.) ovvero qualora si rilevi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;

2) quando l'infrazione sia oggettivamente di tale gravità da richiedere una deroga rispetto al limite di 15 gg previsto dallo statuto per cui appare necessario adeguare alla sanzione alla gravità del fatto ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Al fine di salvaguardare le finalità educative del percorso d'istruzione la scuola concorderà con la famiglia, con i servizi sociali o con l'Autorità Giudiziaria un percorso di recupero educativo teso al reintegro dello studente nella comunità scolastica ovvero la prosecuzione del percorso scolastico in una diversa realtà.

*c) sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (art. 4, sub 9bis, combinato disposto DPR 249/98 e 235/2007).*

La sanzione è subordinata alle seguenti condizioni, congiuntamente ricorrenti:

- 1) qualora ricorra recidiva di reati di cui al punto precedente (violazione della dignità e del rispetto della persona umana ovvero connotazione di violenza tale da determinare seria apprensione a livello sociale);
- 2) qualora non siano esperibili concretamente interventi di reinserimento dello studente nella realtà scolastica frequentata ovvero in una realtà diversa nel corso dell'anno scolastico.

*d) sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.*

La sanzione riguarda i casi di maggiore gravità rispetto a quelli indicati nel punto c) ed è soggetta alle medesime condizioni che devono verificarsi congiuntamente. Le sanzioni per tutte le infrazioni gravi possono essere irrogate previa verifica, da parte dell'organo competente per la cognizione, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità dello studente circa le infrazioni contestate.

### **Capo III - caratteristiche formali delle sanzioni**

Le sanzioni devono possedere i seguenti requisiti formali:

1. a) descrizione e qualificazione del fatto contestato ai sensi del presente regolamento
2. b) individuazione delle norme (regolamentari, disciplinari o penali) violate

3. c) individuazione degli elementi concreti e precisi relativi al fatto contestato
4. d) esiti del contraddittorio
5. e) motivazione del provvedimento
6. f) sanzione
7. g) esplicitazione dei termini e delle modalità dell'impugnativa o della richiesta di commutazione della sanzione
8. h) relata di notifica (personale nei confronti dello studente maggiorenne o dei genitori se minorenni oppure con raccomandata con avviso di ricevimento)

TABELLA A

COMPORAMENTI SANZIONABILI	SANZIONI	PERSONE / ORGANI IRROGATORI	ATTIVITÀ DI CONVERSIONE
1. <b>Mancanza al dovere di frequenza e di puntualità, quali ritardi abituali ed uscite anticipate abituali.</b> 2. <b>Frequenti entrate a scuola senza utilizzare il badge</b>	Ammonizione scritta	Docente Coordinatore	• attività aggiuntiva di formazione/studio e/o • attività a favore della scuola
3. <b>Assenze abituali, assenze non giustificate ed altre infrazioni ad esse assimilate (assenze collettive)</b> 4. <b>Ripetuti ritardi tra il momento dell'entrata a scuola e il momento dell'entrata in aula</b>	Ammonizione scritta	Docente Coordinatore C.d.C	• attività aggiuntiva di formazione/studio e/o • attività di servizio a favore della scuola
5. <b>Comportamenti non corretti e non responsabili ma non lesivi dei diritti delle persone</b>	• Ammonizione scritta	• Docenti disciplinari • C.d.C.	• attività aggiuntiva di formazione/studio e/o • attività di servizio a favore della scuola
6. <b>Comportamenti lesivi dei diritti delle persone</b>	• Censura scritta • Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni • Divieto di Partecipazione ad attività complementari, visite didattiche, viaggio d'istruzione finale	Dirigente Scolastico o suo delegato su segnalazione docenti C.d.C.	• attività aggiuntiva di formazione/studio e/o • attività di servizio a favore della scuola
7. <b>Danni provocati alle strutture, ai servizi, ai macchinari presenti nella scuola</b>	• Censura scritta • Ripristino delle condizioni originarie o, in difetto, corresponsione dell'equivalente monetario del danno • Sospensione, se il danno è volontario, da 1 a 15 giorni • Divieto di Partecipazione ad attività elettive e complementari, tornei, visite didattiche, viaggio d'istruzione finale	Dirigente Scolastico o suo delegato su segnalazione docenti e/o coordinatore di classe C.d.C.	• attività aggiuntiva di formazione/studio e/o • attività di servizio a favore della scuola
8. <b>Uso di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici</b>	• Alla prima infrazione, ammonizione verbale e presa in consegna del telefonino sino alla fine dell'ora • Alla seconda infrazione, nota scritta e presa in consegna del telefonino sino alla fine della giornata • Alla terza infrazione, ammonizione scritta, presa in consegna del telefonino e restituzione solo ai genitori • Dopo la terza infrazione: censura scritta • Dopo 2 censure scritte il C.d.C. sarà chiamato a decidere una sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni	Docente Dirigente Scolastico o suo delegato su segnalazione dei docenti C.d.C	Attività aggiuntiva di formazione/studio e/o attività di servizio a favore della scuola e/o Attività aggiuntiva di formazione/studio e/o • attività di servizio a favore della scuola
9. <b>Gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all' art 3 del DPR 249/98 <sup>(1)</sup></b>	• Censura scritta • Sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni	Dirigente Scolastico o suo delegato	• Attività aggiuntiva di formazione/studio e/o

<sup>1</sup> art. 3 DPR 249/98 (“Statuto della studentesse e degli studenti”)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di Partecipazione ad attività complementari,</li> <li>• tornei, visite didattiche, viaggi d'istruzione</li> </ul>	Consiglio di classe	• attività di servizio a favore della scuola
10. <b>Comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; di gravità tale da richiedere una deroga al limite dei 15 giorni di sospensione (DPR 235/2007, Nota 31 luglio 2008, classificazione sanzioni, punto C) <sup>(2)</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Censura scritta</li> <li>• Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni</li> <li>• Divieto di Partecipazione ad attività complementari, tornei, visite didattiche, viaggi d'istruzione</li> </ul>	Dirigente Scolastico o suo delegato  Consiglio d'Istituto	• Percorso di recupero
11. <b>Comportamenti previsti dall'art 1 DPR 235/2007, Nota 31 luglio 2008, classificazione sanzioni, punto D) <sup>(3)</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Censura scritta</li> <li>• Sospensione dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico</li> </ul>	Dirigente Scolastico o suo delegato  Consiglio d'Istituto	• Percorso di recupero
12. <b>Comportamenti particolarmente gravi tra quelli previsti dall'art 1 DPR 235/2007, Nota 31 luglio 2008, classificazione sanzioni, punto E) <sup>(4)</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Censura scritta</li> <li>• Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi</li> </ul>	Dirigente Scolastico o suo delegato  Consiglio d'Istituto	• Percorso di recupero

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

<sup>2</sup> **Nota 31 luglio 2008, classificazione sanzioni, punto C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (art. 4 – Comma 9).** Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana" (ad es. violenza privata, percosse, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

<sup>3</sup> **Nota 31 luglio 2008, classificazione sanzioni, punto D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (art. 4 - comma 9 bis):**

L'irrogazione di tale sanzione, da Parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale; 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

<sup>4</sup> **Nota 31 luglio 2008, classificazione sanzioni, punto E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (art. 4 - Comma 9 bis e 9 ter)**

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis).



--	--	--	--

**art. 16 - Gli Organi competenti**

L'avvertimento scritto e l'ammonizione scritta sono comminati, con atto formale, riportato sul registro di classe, sentito lo studente interessato, dal Dirigente Scolastico o suo delegato, previa rilevazione della nota disciplinare o della relazione del docente che ha rilevato l'infrazione. I provvedimenti sono comunicati ai consigli di classe, a cura del coordinatore, per le possibili valutazioni ai fini dell'attribuzione del voto di condotta ovvero ai fini dell'attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio finale per le classi del triennio.

a) La censura e l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni sono comminate dal Consiglio di Classe. Lo studente o il genitore direttamente interessati al procedimento non possono far parte del Consiglio nella fase della decisione. Il Consiglio di classe valuterà i fatti ai fini dell'attribuzione del voto di condotta e dell'attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio.

b) Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi quello fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato, sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

c) Lo studente o il genitore direttamente interessati al procedimento non possono far parte del Consiglio nella fase della decisione. Il Consiglio di classe valuterà i fatti ai fini dell'attribuzione del voto di condotta e dell'attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio.

d) Per motivi di particolare gravità e urgenza il provvedimento disciplinare, incluso l'allontanamento dalle lezioni e il riaffidamento alla famiglia fino a 5 giorni, può essere comminato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. L'organo competente dovrà comunque pronunciarsi entro lo stesso termine.

**art. 17 - Il procedimento**

Il procedimento disciplinare inizia con la nota disciplinare comminata dal docente di classe ovvero con una relazione scritta del docente o altro personale della scuola se l'infrazione è stata rilevata al di fuori della classe. La segnalazione può essere fatta anche dal personale non docente o da terzi. La procedura prevede una esauriente istruttoria, nel corso della quale vengono acquisiti gli elementi conoscitivi necessari, l'audizione dello studente con la presenza dei genitori anche per l'acquisizione di ulteriori informazioni a difesa. Se lo studente è maggiorenne è possibile comunque acquisire la disponibilità dei genitori ad essere sentiti.

Se la decisione è di competenza di un organo collegiale, questi è tenuto a sentire direttamente lo studente e i suoi genitori, se lo studente è minorenni. E' facoltà dei genitori dello studente maggiorenne chiedere di essere sentiti dall'Organo competente. Esaurita la fase istruttoria e sentiti gli interessati, l'Organo competente provvede alla decisione motivata. La sanzione deve essere congruente con l'oggettiva gravità del fatto secondo il principio di proporzionalità.

La sanzione viene comunicata, non oltre il quinto giorno lavorativo successivo alla decisione, allo studente e ai suoi genitori con provvedimento formale.

**art. 18 - Le impugnazioni**

Contro i provvedimenti di irrogazione delle sanzioni e al fine di salvaguardare il diritto di difesa degli studenti è ammessa impugnativa, da parte di chiunque vi abbia interesse, all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla notifica della sanzione. Entro lo stesso termine può essere proposta, da parte dello studente o dei suoi genitori se minorenni, l'istanza di commutazione della sanzione, fatti salvi gli obblighi all'eventuale risarcimento e l'obbligatorietà dell'azione penale nel caso di reati denunciati. Nelle more dei termini dell'impugnativa e della conseguente decisione da adottarsi entro 10 giorni dalla sua proposizione la sanzione è sospesa ad eccezione di quelle previste al punto b), c), d), capo II, dell'art. 15.

La mancata decisione dell'Organo di garanzia entro i termini previsti implica la conferma della decisione adottata.

#### ***art. 19 - L'Organo di Garanzia***

L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, un docente, un genitore e uno studente. E' presieduto dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, da un suo delegato. Il Dirigente affida ad uno dei componenti il compito di redigere il verbale. Il docente e il genitore componenti l'Organo di Garanzia sono designati dal Consiglio d'Istituto tra i rappresentanti eletti nel Consiglio stesso o tra componenti dei Consigli di classe. Lo studente è designato dal Comitato studentesco a maggioranza semplice. Dovrà essere designato altresì almeno 1 componente supplente per ogni componente.

Le decisioni adottate dall'Organo di Garanzia sono valide se sono presenti tutte le componenti di cui all'art. 23. Se questo non dovesse verificarsi trova applicazione l'art. 22.

L'Organo di garanzia decide a maggioranza assoluta dei suoi componenti se accogliere o respingere la richiesta ovvero riformare la sanzione. In caso di parità di voti prevale quello del presidente. Ogni componente deve esprimere la sua posizione in merito alla decisione dell'impugnativa: l'astensione dal voto non è ammessa e comunque è considerata come un voto di rigetto dell'istanza.

Non può presenziare alla riunione il componente che sia parte o che abbia interesse personale e diretto al procedimento ovvero che sia parente o affine, entro il terzo grado, con chi ha proposto l'impugnativa o con altro componente dell'organo di garanzia. In tali casi parteciperà alla riunione il membro supplente della componente interessata. Le decisioni adottate in violazione del presente articolo sono nulle e trova pertanto applicazione l'art. 22. La nullità deve essere dichiarata con atto formale, non suscettibile di impugnativa, dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia decide sui conflitti che dovessero sorgere, all'interno della scuola, circa l'applicazione del presente regolamento. Chiunque vi abbia interesse può avanzare richiesta in tal senso. La decisione dell'Organo di garanzia ha valore di interpretazione autentica e non è suscettibile di impugnativa.

Chiunque vi abbia interesse, qualora rilevi nei regolamenti scolastici violazioni delle norme primarie (Statuto degli studenti) può proporre reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale entro il termine di 15 giorni dal provvedimento formale che ha consentito di rilevare la violazione. La decisione è adottata subordinatamente al parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale.

La composizione, le procedure e i termini per le decisioni dell'Organo di Garanzia Regionale sono determinate dall'Ufficio Scolastico Regionale, con regolamento.

E' fatta salva la facoltà dei soggetti interessati ad esperire l'impugnativa avverso atti amministrativi definitivi nei termini e modi di legge.

**art. 20 - Criteri per la valutazione degli studenti**

La valutazione degli studenti, ai fini dell'ammissione alla classe successiva (classi I, II, III, IV) o all'ammissione agli Esami di Stato (classe V), è basata sui seguenti elementi:

- Raggiungimento, totale o parziale, degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Classe (differenziati tra Biennio e Triennio).
- Possibilità di seguire proficuamente il programma del successivo anno scolastico.
- Progressi fra livelli di ingresso e risultati conseguiti.
- Possibilità di raggiungere gli standard minimi disciplinari nelle materie con insufficienze durante il periodo estivo, mediante lo studio autonomo ed eventuali corsi di recupero - Dimostrazione di interesse e impegno.
- Nel caso di presenza di insufficienze nel 1° periodo: esiti delle prove conclusive delle attività di recupero previste per lo studente dopo lo scrutinio del 1° periodo.
- Partecipazione all'attività scolastica.
- Voto per il Comportamento (vedi art.49 32)
- Numero e/o gravità delle insufficienze.

Nella valutazione del 1° periodo, l'Istituto si riserva la facoltà, qualora concesso dalla Normativa vigente, di attribuire un voto unico, anche per le materie in cui, oltre all'orale, sono previste prove scritte e/o pratiche e/o grafiche.

Ciascun docente, nell'effettuare la propria proposta di voto, si atterrà ai criteri definiti dalla seguente tabella:

TABELLA B

<b>livelli</b>		<b>Definizione</b>	<b>voto</b>
<b>1°</b>	nessuna o scarsa conoscenza della materia modesta capacità espressiva	<i>Lo studente: non sa svolgere compiti semplici in situazioni note non mostra d'aver acquisito conoscenze ed abilità essenziali non sa applicare conoscenze e procedure fondamentali</i>	<b>1-3</b>
<b>2°</b>	conoscenza della materia superficiale e frammentaria esposizione mediocre	<i>Lo studente: sa svolgere qualche compito semplice in situazioni note mostra d'aver acquisito conoscenze superficiali applica con difficoltà conoscenze e procedure fondamentali</i>	<b>4-5</b>
<b>3°</b>	conoscenza sufficiente, non sempre approfondita esposizione complessivamente corretta	<i>Lo studente: svolge compiti semplici in situazioni note mostra di possedere conoscenze e abilità essenziali sa applicare regole e procedure fondamentali</i>	<b>6</b>
<b>4°</b>	conoscenza organica, talvolta approfondita esposizione scorrevole e corretta	<i>Lo studente: svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note compie scelte consapevoli usando conoscenze e abilità acquisite</i>	<b>7-8</b>
<b>5°</b>	• conoscenza della disciplina completa, coordinata e ampia • esposizione esauriente, articolata e corretta	<i>Lo studente: svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità sa ascoltare e sa sostenere le proprie opinioni è autonomo e mostra spirito critico</i>	<b>9-10</b>

Gli studenti delle classi I, II, III, IV che conseguono un voto insufficiente in quattro o più materie non vengono ammessi alle classi successive.

Gli studenti delle classi I, II, III, IV che conseguono un voto insufficiente a non più di tre materie, possono essere ammessi alla sospensione della valutazione in quelle materie, con attività di recupero estiva, e, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, verifica dell'avvenuto recupero e integrazione dello scrutinio.

#### ***art.21 – Valutazione del comportamento degli studenti***

La valutazione del comportamento degli studenti, ai sensi dell'art. 2 del DL 137/2008, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe “ *...anche in relazione ad attività ed interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalle proprie sedi (art.2,c.1,del D.L.137/2008), “concorre alla valutazione complessiva dello studente” “e determina, se inferiore ai sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo”( art.2, c.3, D.L. 137/2008).*

La seguente griglia di valutazione contiene gli indicatori specifici per l'attribuzione del voto del comportamento.

TABELLA C

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Acquisizione di coscienza civile	Comportamento Rispetto del regolamento Uso delle strutture	<b>Condizione necessaria:</b> comportamenti gravemente scorretti che hanno determinato sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni (Rif. D.P R. 22/06/09 n.122)	<b>voto 5</b>
Partecipazione alla vita didattica	Frequenza Partecipazione al dialogo educativo Rispetto delle consegne	Frequenti ritardi o assenze non giustificate. Assenza di interesse e di Partecipazione al dialogo educativo. Disturbo durante le lezioni. Mancato rispetto delle consegne.	
Acquisizione di coscienza civile	Comportamento Rispetto del regolamento Uso delle strutture	Comportamento irrispettoso nei confronti di docenti, compagni, personale ATA. Violazioni del Regolamento e sanzioni disciplinari; frequenti richiami verbali. Mancato rispetto degli ambienti scolastici.	<b>voto 6</b>
Partecipazione alla vita didattica	Frequenza Partecipazione al dialogo educativo Rispetto delle consegne	- Frequenti ritardi e assenze; assenze giustificate irregolarmente. - Scarso interesse al dialogo educativo. - Discontinuo rispetto delle consegne	
Acquisizione di coscienza civile	Comportamento Rispetto del regolamento Uso delle strutture	Comportamento non sempre corretto verso compagni, docenti e ATA e/o rispettoso dell'ambiente. Occasionale mancato rispetto del regolamento e sanzioni disciplinari lievi. Utilizzo a volte non corretto degli ambienti scolastici.	<b>voto 7</b>
Partecipazione alla vita didattica	Frequenza Partecipazione al dialogo educativo Rispetto delle consegne	Frequenza e rispetto degli orari di ingresso e uscita quasi regolare; assenze quasi sempre giustificate. Partecipazione e collaborazione discontinua alle proposte didattiche. Rispetto non sempre puntuale delle consegne.	
Acquisizione di coscienza civile	Comportamento Rispetto del regolamento Uso delle strutture	Comportamento corretto con compagni, docenti, ATA. Rispetto del regolamento. Utilizzo attento degli ambienti scolastici.	<b>voto 8</b>
Partecipazione alla vita didattica	Frequenza Partecipazione al dialogo educativo Rispetto delle consegne	Frequenza regolare, rispetto degli orari di ingresso e uscita e assenze giustificate puntualmente. Discreta Partecipazione e collaborazione alle proposte didattiche. Rispetto sostanziale delle consegne.	
Acquisizione di coscienza civile	Comportamento Rispetto del regolamento Uso delle strutture	Comportamento sempre corretto con tutti gli operatori scolastici. Rispetto attento del regolamento. Rispetto della struttura.	<b>voto 9</b>
Partecipazione alla vita didattica	Frequenza Partecipazione al dialogo educativo Rispetto delle consegne	Frequenza assidua, rispetto degli orari di ingresso e uscita e giustificazioni puntuali. Partecipazione interessata e attiva alle proposte didattiche. Impegno costante e responsabile nello studio.	
Acquisizione di coscienza civile	Comportamento Rispetto del regolamento Uso delle strutture	Atteggiamento rispettoso nei confronti degli altri e collaborazione con i compagni e i docenti. Rispetto diligente del Regolamento d'istituto. Rispetto e cura delle strutture scolastiche.	<b>voto 10</b>
Partecipazione alla vita didattica	Frequenza Partecipazione al dialogo educativo Rispetto delle consegne	Frequenza regolare e rispetto degli orari di ingresso e di uscita, giustificazioni tempestive. Atteggiamento propositivo e collaborativo con i docenti ed i compagni nelle attività scolastiche ed extrascolastiche Impegno nello studio costante, critico ed approfondito	

### **art. 22 - Valutazione degli studenti con sospensione del giudizio**

L'esito delle verifiche dopo i recuperi estivi (classi I, II, III, IV) concorre, insieme alle valutazioni dell'intero anno scolastico e all'eventuale giudizio sull'impegno manifestato dall'alunno durante il corso di recupero organizzato dalla scuola, a definire la proposta di voto nella materia in sede di integrazione di scrutinio.

### **art. 23 - Attribuzione del credito scolastico**

Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano a ciascuno studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e forma il punteggio di ammissione all'Esame di Stato. Il punteggio, denominato "credito scolastico", viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (compreso comportamento, escluso Religione), che determina delle fasce, secondo la tabella fornita dalla Normativa vigente.

<b>MEDIA DEI VOTI</b>	<b>TERZO ANNO</b>	<b>QUARTO ANNO</b>	<b>QUINTO ANNO</b>
<b><math>M &lt; 6</math></b>	-	-	<b>7 - 8</b>
<b><math>M = 6</math></b>	<b>7 - 8</b>	<b>8 - 9</b>	<b>9 - 10</b>
<b><math>6 &lt; M \leq 7</math></b>	<b>8 - 9</b>	<b>9 - 10</b>	<b>10 - 11</b>
<b><math>7 &lt; M \leq 8</math></b>	<b>9 - 10</b>	<b>10 - 11</b>	<b>11 - 12</b>
<b><math>8 &lt; M \leq 9</math></b>	<b>10 - 11</b>	<b>11 - 12</b>	<b>13 - 14</b>
<b><math>9 &lt; M \leq 10</math></b>	<b>11 - 12</b>	<b>12 - 13</b>	<b>14 - 15</b>

Nell'ambito delle fasce stabilite in tabella, il punteggio massimo della banda viene assegnato in base al rispetto di almeno due dei seguenti parametri:

- media dei voti maggiore o uguale a 0,50;
- partecipazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- attività extrascolastiche certificate da enti e associazioni anche sportive;
- attività di volontariato certificate.

### **art. 24 - Valorizzazione delle eccellenze**

Cogliendo le indicazioni ministeriali sul supporto all'eccellenza e la programmazione individualizzata per un percorso formativo e orientativo, adeguato a sviluppare le potenzialità dello/la studente/studentessa, si stabilisce che:

1. secondo le indicazioni ministeriali, nelle discipline in cui lo/la studente/studentessa eccelle si userà tutta la scala dei voti, assegnando anche il 10;
2. la Partecipazione con esito positivo a valutazioni esterne (olimpiadi provinciali, regionali, nazionali), darà luogo ad una valutazione interna, tramite l'assegnazione di un voto di eccellenza e sarà tenuta nella debita considerazione ai fini dell'assegnazione del credito scolastico.

### **art. 25 – Requisiti di Ammissione all'Esame di Stato dei candidati interni**

Potranno sostenere l'Esame di Stato gli studenti che abbiano:

- frequentato l'ultimo anno di corso per almeno 3/4 del monte ore personalizzato;
- conseguito valutazioni non inferiori a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con unico voto ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (con possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza);
- partecipato durante l'ultimo anno di corso, alle prove INVALSI;

- svolto le attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

**art. 26 - Orario dell'attività didattica**

Fin dal giorno di inizio dell'anno scolastico è attivato l'orario completo delle lezioni (5/6 ore).

L'orario delle lezioni viene redatto dal Dirigente Scolastico con la collaborazione di docenti da lui designati.

Il Consiglio d'Istituto, tenendo conto dell'alto tasso di pendolarismo degli studenti, del quadro orario dei trasporti pubblici e dopo aver acquisito i pareri di tutte le componenti, fissa l'orario dell'attività didattica.

Gli edifici scolastici vengono aperti agli alunni cinque minuti prima dell'effettivo inizio delle lezioni. Tutti gli alunni devono trovarsi nella propria aula puntualmente all'inizio delle lezioni, segnalato dalla campanella, previo passaggio del badge nell'apposito rilevatore elettronico di accessi. Gli insegnanti devono trovarsi nei locali dell'Istituto cinque minuti prima dell'orario di servizio.

L'orario delle lezioni, nonché la durata dell'unità oraria di lezione, saranno stabilite all'inizio di ogni anno scolastico dagli organi competenti (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto, ciascuno per le proprie competenze).

**art. 27 – Vigilanza alunni**

Per garantire un ordinato ingresso degli alunni nelle aule prima dell'inizio delle lezioni e dopo la ricreazione, la sorveglianza è assicurata dal personale ausiliario.

Anche il personale docente assicura la vigilanza degli alunni con la presenza nelle aule cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e durante l'intervallo.

**art. 28 – Norme di comportamento dei Docenti**

Tutti i docenti devono informare la loro azione educativa e didattica ai principi fondanti la comunità scolastica e garantire l'attuazione dei diritti previsti e l'osservanza dei doveri da Parte degli alunni. In particolare i docenti:

- devono assicurare la vigilanza degli alunni in tutti i momenti dell'attività educativo – didattica, all'interno delle singole aule;
- devono trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- durante le ore di lezione non possono allontanarsi dall'aula se non per improvvisi e gravi motivi: in tal caso la vigilanza è assicurata da un docente a disposizione e, in mancanza, dal personale ausiliario;
- al termine dell'ora di lezione devono raggiungere quanto prima possibile la classe di competenza nell'ora successiva;
- non possono allontanarsi dall'istituto per tutta la durata della eventuale ora a disposizione; non possono fumare nei locali dell'Istituto;
- non possono tenere accesi ed usare telefoni cellulari durante l'attività didattica, in aula, in laboratorio, in spazi comuni. In caso di necessità possono usare il telefono cellulare solo in Sala Professori;
- sono tenuti a Partecipare alle riunioni dei Consigli di classe, del Collegio dei Docenti, del Consiglio d' Istituto; le comunicazioni delle riunioni degli OO.CC sono affisse, almeno cinque giorni prima, all'albo della scuola.

**art. 29 – Docenti coordinatori di classe e tutor**

Per ogni classe il D.S. individua un docente coordinatore con i seguenti compiti:

- Fornire informazioni e avvisi riguardanti l'attività del C.d.;
- Curare l'inserimento dei nuovi docenti nel C.d.;
- Illustrare, ad inizio d'anno scolastico, il presente Regolamento a studenti e genitori e far sottoscrivere ai genitori il Patto Formativo;
- Fornire copia della programmazione di classe ai rappresentanti degli studenti e dei genitori;
- Raccogliere, sulle apposite schede, i dati necessari per i monitoraggi d'Istituto;



- Effettuare il controllo periodico delle assenze, dei ritardi e delle note disciplinari degli studenti
  - Consegnare alla fine di ogni mese in Vicepresidenza copia del tabulato relativo a ritardi, entrate a seconde ore, assenze;
  - Ammonire verbalmente o per iscritto, quando previsto dal presente Regolamento, e contemporaneamente informare le famiglie attraverso il Libretto personale dello studente;
  - Segnalare al Dirigente scolastico comportamenti di studenti/studentesse per i quali il presente Regolamento preveda la Censura scritta;
  - Consegnare a studenti e studentesse le comunicazioni degli incontri periodici Scuola-Famiglia e ritirare i tagliandi di conferma di avvenuta ricezione;
  - Convocare C.d.C. Straordinari;
  - Ricevere e raccogliere le segnalazioni dei colleghi sulla classe;
  - Contattare telefonicamente, in situazioni particolari, le famiglie degli studenti.
2. Per il settore Professionale, è prevista la personalizzazione degli apprendimenti per ciascuno studente e l'elaborazione di un Progetto Formativo Individuale (assegnando una quota oraria non superiore a 264 ore nel primo biennio e tiene conto dei saperi e delle competenze acquisite, anche in contesti informali e non formali e per rilevare potenzialità e carenze, al fine di motivare ed orientare lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo), con organizzazione di un sistema tutoriale a supporto, per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e sviluppo del detto PFI.

Il Dirigente Scolastico individua, al fine, per ciascun alunno iscritto e frequentante la classe prima, sentito il rispettivo Consiglio di Classe, un docente tutor all'interno del Consiglio di Classe, che segue un gruppo ristretto di studenti, con i seguenti compiti:

- Accogliere ed accompagnare lo studente all'arrivo a scuola;
- Tenere i contatti con la famiglia;
- Redigere il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente;
- Redigere la bozza del Progetto Formativo individuale, da sottoporre al Consiglio di Classe, che lo approva entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, aggiornandolo durante l'intero percorso scolastico, a partire dal bilancio personale;
- Monitora, orienta e riorienta lo studente;
- Avanza proposte per la personalizzazione;
- Svolge la funzione di tutor scolastico in relazione ai percorsi di alternanza;
- Propone al Consiglio di Classe eventuali modifiche al PFI;
- Tiene aggiornato il PFI.

#### ***art. 30 –Docenti responsabili di laboratorio***

Per ogni laboratorio, aula speciale, palestra ecc. sarà individuato un docente responsabile incaricato della gestione, della presa in carico del materiale, della pianificazione e ottimizzazione dell'utilizzo, della stesura di un regolamento di accesso e di uso che è reso noto a tutti coloro che vi accedono e al Consiglio d'Istituto. In esso saranno contenute le norme di comportamento da osservare durante la permanenza sia ai fini della sicurezza che ai fini della tutela e salvaguardia delle attrezzature e dei sussidi. La responsabilità è totalmente dei docenti e degli studenti che vi accedono.

In particolare i docenti controlleranno all'inizio e alla fine di ogni esercitazione che non si siano verificati danni e che il materiale utilizzato sia stato regolarmente restituito. Eventuali rilievi e osservazioni vanno fatti immediatamente al responsabile del laboratorio.

Le regole di comportamento costituiscono Parte integrante del presente Regolamento e devono essere adeguatamente pubblicizzate e osservate da tutti coloro che utilizzano queste strutture. All'inizio di ogni anno scolastico verrà redatto un orario di utilizzo dei laboratori, aule speciali, palestra, ecc.

#### ***art. 31 – Norme di comportamento del personale ausiliario***

Il personale ausiliario esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; compiti di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione

con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura all'igiene personale.

Ha compiti di centralinista telefonico, di manovratore di montascale e ascensori;

Il personale ausiliario inoltre

- deve prontamente comunicare al Dirigente o ad un suo collaboratore l'eventuale classe scoperta e assicurare la vigilanza sino all'arrivo del docente;
- non può fumare nei locali dell'Istituto né usare telefoni cellulari;
- Partecipa a specifiche iniziative di formazione e aggiornamento in relazione alle esigenze emergenti nel sistema formativo.

### ***art. 32 – Disposizioni di sicurezza***

L'Istituto considera fondamentale l'attività rivolta al miglioramento della sicurezza e dell'igiene dei luoghi di lavoro e di studio. A tal fine sono state attivate tutte le misure e le procedure per ridurre al minimo i rischi derivanti dall'attività scolastica, e sono stati predisposti tutti gli strumenti previsti dall'attuale legislazione in materia (D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.) per la gestione della sicurezza per ciascuna delle due sedi della Scuola. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha adottato il Documento di valutazione dei rischi e il Piano di evacuazione di emergenza, che costituiscono Parte integrante del presente Regolamento.

Il Dirigente Scolastico individua i lavoratori ai quali attribuire compiti specifici quali soggetti della prevenzione. I nominativi dei lavoratori individuati sono esposti in bacheca nelle sedi dell'Istituto.

Nell'ambito delle azioni rivolte alla prevenzione dei rischi, l'Istituto attribuisce grande importanza all'attività di informazione e formazione a favore dei lavoratori e degli studenti, favorendo il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Istituto.

Qualsiasi violazione delle norme di sicurezza da Parte degli studenti sarà soggetto a sanzioni secondo le previsioni dell'art.16.

### ***art. 33 – Servizi amministrativi***

L'I.I.S.S. "Galilei - Costa - Scarambone" individua, fissando e pubblicando gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico: da Ottobre a Maggio tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 12:00, e tutti i pomeriggi escluso il sabato dalle ore 16:00 alle ore 18:00; da Giugno a Settembre tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Si garantisce l'espletamento di ogni pratica/riciesta entro 3 giorni dalla richiesta.

Non saranno rilasciati certificati di alcun tipo se diretti alla Pubblica Amministrazione; la norma prevede l'autocertificazione. L'I.I.S.S. "Galilei-Costa-Scarambone" assicura all'utente, in ognuna delle due sedi, la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modi di risposta che comprendono il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

L'I.I.S.S. "Galilei-Costa-Scarambone" assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare sono predisposti:

- albi d'istituto
- funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario;

Sono inoltre disponibili appositi spazi per:

- bacheca sindacale;
- bacheca degli studenti;

Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e, riconoscibili, operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Gli operatori scolastici indossano il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.

**art. 34 – Riferimenti legislativi**

La presente Parte III del Regolamento Generale è redatta ai sensi del DPR n.122/2009 art. 14 comma 7, ed è stata approvata dal Collegio Docenti con deliberazione n. 3 del 17.01.2011. Essa riguarda i criteri con i quali viene valutato il numero di assenze dalle lezioni da Parte degli studenti ai fini della ammissione alla classe successiva.

**art. 35 - Orario annuale personalizzato**

Per orario annuale personalizzato si intende un monte ore annuale pari al numero di ore di lezione settimanale previsto dal piano di studi per la singola classe moltiplicato per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato pari a trentatré settimane.

**art. 36 - Calcolo della percentuale di assenze**

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal Docente sul Registro di Classe e sul Registro Elettronico e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni. L'esito complessivo del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art.39, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

**art. 37 - Attività extrascolastica**

Le ore di attività didattica extrascolastica, svolte in orario curricolare (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, alternanza scuola lavoro - stages) vanno regolarmente riportate nel registro di Classe, con relativa annotazione degli assenti, a cura del docente di riferimento.

Le ore scolastiche svolte in attività di recupero, in progetti del Piano Integrato o in Progetti POF, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curricolare e debitamente certificate dal docente referente, costituiscono un bonus per lo studente da portare in riduzione dalle assenze legate alle materie di riferimento. Il bonus si usa in caso di necessità e non incide quindi su altri indicatori di valutazione.

**art. 38 - Programmi di apprendimento personalizzati**

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009).

**art. 39 - Assegnazione di “Non Classificato” allo scrutinio finale**

Per gli studenti delle classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, l'assegnazione allo scrutinio finale di “Non Classificato” in una sola disciplina, a causa di assenze superiori al 25% delle ore delle lezioni della materia, implica la "sospensione del giudizio", con valutazione del saldo del Debito Formativo nello scrutinio integrativo. Prima di assegnare la valutazione di “Non Classificato”, il Consiglio di Classe valuta tutti gli elementi disponibili riferiti all'intero anno, compreso i bonus di cui al precedente art. 36.

**art. 40 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga**

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non raggiungano una percentuale tale da pregiudicare, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Allo scopo di garantire un'uniformità di base tra i diversi consigli di classe, s'indica tale percentuale nell'ordine del 40 %. Raggiunta o superata tale percentuale, sarà prerogativa del Consiglio di Classe valutare se ammettere o non ammettere a valutazione. Tale decisione dovrà essere, in ogni caso, ben documentata e motivata.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a) motivi di salute pari o superiori a 10 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente), purché documentati da apposita certificazione medica con indicazione del codice regionale;

- b) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; trasferimento della famiglia; procedure concorsuali);
- c) Partecipazione a manifestazioni sportive aventi carattere nazionale;
- d) per il solo corso serale, date le problematiche di lavoro che potrebbero comportare assenze, ingressi in ritardo o uscite anticipate di tipo sistematico, si consente la deroga in presenza di inderogabili motivi di lavoro opportunamente documentati o autocertificati.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

**art. 41 – Trasferimento d'iscrizione**

Il trasferimento d'iscrizione può avvenire in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

In caso di richiesta di cambio scuola ad iscrizione avvenuta, la famiglia presenta motivata richiesta di trasferimento sia alla scuola di iscrizione che a quella di destinazione. Se i genitori sono separati la richiesta di trasferimento va sottoscritta da entrambi.

La scuola dove lo studente era iscritto invia il nulla osta all'interessato e alla scuola di destinazione, contattando la scuola che lo deve accogliere per avere la conferma dell'accettazione.

**art 42 - Passaggio tra indirizzi durante la frequenza in classe prima**

In caso di richiesta di cambiamento dello studente nel corso (entro il termine del primo periodo, trimestre o quadrimestre) del 1° anno, su richiesta motivata della famiglia si può attivare il passaggio ad altro indirizzo di studi della stessa scuola o di altro istituto.

La scuola dove lo studente era iscritto invia il nulla osta all'interessato e alla scuola di destinazione, contattando la scuola che lo deve accogliere per avere la conferma dell'accettazione.

Non sono ammessi passaggi durante l'anno scolastico per le classi successive alla prima, eccetto tra indirizzi uguali.

**art 43 - Esame integrativo**

L'Esame integrativo permette il passaggio da un corso di studi ad un altro per lo stesso anno di ammissione, per gli alunni e candidati promossi in sede di scrutinio finale o ad agosto.

Lo studente deve sostenere l'esame soltanto per le materie non presenti nel corso di studi di provenienza, relativamente al programma svolto negli anni per i quali deve integrare.

La segreteria didattica provvederà a consegnare i programmi delle materie.

All'inizio della sessione ciascuna commissione provvede alla revisione dei programmi presentati per verificarne la completezza, disponendo eventualmente la loro integrazione.

Lo studente dovrà avere la promozione della scuola di provenienza e, in caso di sospensione del giudizio, sarà ammesso con riserva. Non si può essere ammessi con debiti.

Pertanto gli studenti che non hanno conseguito la promozione o l'idoneità alla classe successiva possono sostenere l'esame integrativo solo per la classe corrispondente a quella frequentata con esito negativo. I genitori o lo studente presentano la domanda alla segreteria didattica della scuola entro il termine stabilito con allegati i programmi delle discipline svolte nella scuola di provenienza, previo colloquio con il Dirigente Scolastico o il Collaboratore del Dirigente Scolastico. Questi esaminerà i programmi, avvalendosi eventualmente della consulenza, per materie specifiche, dei coordinatori dei relativi dipartimenti, e fornirà indicazione delle materie o parti di esse su cui dovrà sostenere l'esame.

Gli esami si svolgono prima dell'inizio delle lezioni, di solito a settembre, e non si possono svolgere durante l'anno scolastico. Le date degli esami saranno comunicate agli interessati mediante affissione all'albo, e pubblicazione all'albo pretorio on-line.

Lo studente sosterrà le prove (scritte, orali, pratiche, grafiche) stabilite dalla Scuola. Esse verranno valutate dall'apposita Commissione nominata dal Dirigente, costituita da docenti della classe a cui aspira e da docenti delle materie oggetto di valutazione, e non può mai essere inferiore a 3 componenti.

Il colloquio orale per le singole discipline deve avvenire alla presenza di almeno due docenti. L'esame è superato se il candidato ha conseguito in ogni prova un voto non inferiore a 6/10.

I candidati sostengono le prove d'esame sui programmi integrali delle classi precedenti alla quale aspirano.

I candidati in possesso del diploma o di idoneità o promozione ad una classe precedente l'ultima o ammissione alla classe terminale, sostengono le prove d'esame (scritte, orali, pratiche, grafiche) sui programmi delle classi precedenti a quella alla quale aspirano, limitatamente alle materie o parti non comprese nei programmi della

scuola di provenienza. All'inizio della sessione ciascuna commissione provvede alla revisione dei programmi presentati per verificarne la completezza, disponendo eventualmente la loro integrazione.

I genitori o lo studente presentano la domanda alla segreteria didattica della scuola entro il termine stabilito con allegati i programmi svolti, previo colloquio con il Dirigente Scolastico o il Collaboratore del Dirigente Scolastico. Questi esaminerà i programmi, avvalendosi eventualmente della consulenza, per materie specifiche, dei coordinatori dei relativi dipartimenti, e fornirà indicazione delle materie o parti di esse su cui dovrà sostenere l'esame. Entro il termine stabilito lo studente dichiarerà i crediti formativi riguardanti esperienze di lavoro o altre certificazioni che devono essere valutate dalla Commissione.

Gli esami si svolgono prima dell'inizio delle lezioni, di solito a settembre, e non si possono svolgere durante l'anno scolastico. Le date degli esami saranno comunicate agli interessati mediante affissione all'albo, e pubblicazione all'albo pretorio on-line.

L'esame va valutato dalla Commissione nominata dal ~~preside~~ Dirigente Scolastico costituita da docenti della classe a cui aspira e da docenti delle materie oggetto di valutazione e non può mai essere inferiore a 3. Il colloquio orale per le singole discipline deve avvenire alla presenza di almeno due docenti. L'esame è superato se il candidato ha conseguito in ogni prova un voto non inferiore a 6/10.

#### ***art. 44 - Esame preliminare candidati esterni all'Esame di Stato***

L'Esame preliminare è sostenuto davanti al Consiglio di Classe collegato alla Commissione d'Esami alla quale il candidato è stato assegnato.

Se il candidato è in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta, sostiene l'esame preliminare sulle materie dell'ultimo anno; negli altri casi sostiene l'esame preliminare sulle materie degli anni per i quali non è in possesso di promozione o idoneità. La segreteria didattica provvede a consegnare i programmi delle materie.

Il Consiglio di classe può svolgere gli esami preliminari operando per sottocommissioni, composte da almeno 3 componenti, compreso chi lo presiede.

Supera l'esame lo studente che consegue un punteggio minimo di 6 /10 in ciascuna delle discipline per le quali sostiene la prova. I genitori o lo studente presentano la domanda all'Ufficio scolastico provinciale entro il termine previsto allegando la modulistica richiesta. L'Ufficio Scolastico Provinciale o l'Ufficio Regionale comunica alla scuola i candidati privatisti assegnati.

Gli esami si svolgono a maggio o non oltre il termine delle lezioni. Le date degli esami saranno comunicate agli interessati mediante affissione all'albo, e pubblicazione all'albo pretorio on-line.

#### ***art. 45 – Iscrizione studenti con cittadinanza non italiana***

Gli studenti con cittadinanza non italiana possono iscriversi in ogni momento dell'anno scolastico.

Se lo studente è un minore in età di obbligo scolastico (fino ai 16 anni), viene iscritto alla classe corrispondente per età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:

- ordinamento degli studi del paese di provenienza che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto all'età anagrafica;
- accertamento di competenze corso di studi seguito dall'alunno titolo di studio posseduto.

Se lo studente non è più soggetto all'obbligo scolastico (più di 16 anni), viene iscritto ad una classe per la quale dimostri di possedere una preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe a cui aspirano, anche mediante prove sulle materie indicate dal Consiglio di Classe.

#### ***art. 46 – Iscrizione per la terza volta alla stessa classe***

In casi eccezionali il Collegio dei Docenti su proposta del Consiglio di Classe, ove particolari circostanze lo giustificano, può consentire con deliberazione motivata l'iscrizione di uno studente per la 3° volta alla stessa classe.

In caso di alunno diversamente abile si consultano gli specialisti.

#### ***art. 47 – Ritiro dalla frequenza***

Il termine ultimo per ritirarsi dalla frequenza delle lezioni è il 15 marzo (RD del 1925 art 15). Gli studenti che si ritirano entro questa data non risulteranno ripetenti, ai fini dell'iscrizione alla classe che stava frequentando.

### ***Parte VII - REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE***

#### ***art. 48 – Definizioni***

Ai fini del presente Regolamento si definiscono:

- “uscita didattica”: attività didattica all'esterno della scuola ma entro l'orario scolastico, che non richiede l'uso di mezzi di trasporto extraurbano;
- “visita guidata”: attività didattica all'esterno della scuola entro l'arco di un giorno senza pernottamento, che potrebbe richiedere anche l'uso di mezzi di trasporto extraurbano;
- “viaggio di istruzione”: attività didattica di più giorni con pernottamento.

#### ***art. 49 – Uscite didattiche***

Le uscite didattiche non concorrono al numero massimo delle visite guidate e dei viaggi di istruzione che si possono effettuare nell'arco dell'anno scolastico.

#### ***art. 50 - Numero delle visite guidate e dei viaggi di istruzione e loro durata per ogni anno di corso***

I viaggi d'istruzione fanno Parte integrante della programmazione educativa e didattica della scuola in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel PTOF. Poiché anche i viaggi di istruzione sono “progetti” la cui realizzazione è frutto della sinergia dell'elemento progettuale didattico e di quello organizzativo e amministrativo-contabile, anche per essi sono necessari una programmazione responsabile e attenta, un loro monitoraggio e una valutazione a consuntivo.

Ciascuna classe, superiore alla prima, può svolgere nel corso dell'anno scolastico un solo viaggio di istruzione e alcune visite guidate.

Il numero delle visite guidate e il numero e la durata dei viaggi di istruzione, per ciascun anno di corso, viene stabilito dal Collegio dei Docenti in una delle prime sedute dell'anno scolastico.

In caso di mancata delibera sarà confermato quanto stabilito l'anno precedente.

Agli studenti delle classi quinte è consentito un solo viaggio di istruzione all'estero.

#### ***art. 51 – Periodi di effettuazione***

Nessun tipo di viaggio o visita guidata è possibile negli ultimi trenta giorni di lezione.

Il Consiglio di Istituto, su proposta della Commissione viaggi di istruzione, stabilirà anno per anno il periodo preferenziale per l'effettuazione dei viaggi, tenendo presente il calendario scolastico e l'articolazione didattica dell'anno scolastico stabilita dal Collegio dei Docenti.

Le uscite didattiche e le visite guidate possono svolgersi durante tutto l'anno scolastico ad eccezione dell'ultimo mese di scuola.

#### ***art. 52 – Partecipazione***

Il viaggio di istruzione si effettua solo a condizione che vi partecipino almeno il 50% degli studenti effettivamente frequentanti per classe.

Gli studenti che non Partecipano al viaggio di istruzione devono essere presenti a scuola secondo il normale orario delle lezioni. In caso di assenza devono presentare la richiesta di giustificazione.



Alle uscite didattiche ed alle visite guidate è obbligatoria la Partecipazione dell'intera classe (salvo gli assenti della giornata). L'eventuale assenza nel giorno della visita guidata deve essere giustificata.

Ai viaggi di istruzione e alle visite guidate è rigorosamente vietata la Partecipazione di persone estranee alla scuola.

I genitori degli studenti diversamente abili, invece, possono Partecipare, interamente a proprie spese, ai viaggi di istruzione, alle visite guidate, alle uscite didattiche, previa comunicazione al dirigente scolastico e al docente accompagnatore. Spetta al Consiglio di Classe valutare l'opportunità della Partecipazione ai viaggi di istruzione da Parte degli studenti che abbiano subito provvedimenti disciplinari. Il numero degli studenti non ammessi sarà sottratto al totale per il computo dei due terzi della classe.

#### ***art. 53 – Docenti accompagnatori***

Gli accompagnatori dovranno essere docenti delle classi interessate, salvo situazioni contingenti di emergenza. La disponibilità dei docenti a fungere da accompagnatori dovrà essere segnalata sull'apposito modulo di presentazione del viaggio/visita guidata. I docenti accompagnatori sono in numero di uno ogni quindici studenti Partecipanti, ai quali il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con apposita nomina.

Per i viaggi all'estero, è opportuno che almeno uno degli accompagnatori possieda conoscenza della lingua del Paese da visitare.

Per i viaggi in cui sia presente un allievo diversamente abile è necessaria la presenza del docente di sostegno.

I docenti accompagnatori assumono la responsabilità di cui all'articolo 2048 del Codice Civile ("Culpa in vigilando"), integrato dall'art.61 Legge 312/1980, nei riguardi di tutti gli studenti Partecipanti al viaggio, anche se non espressamente affidati a loro.

#### ***art. 54 – Compito dei Docenti Funzione Strumentale di Interventi e Servizi agli Studenti***

I docenti incaricati di Funzione Strumentale di Intervento e Servizi agli Studenti hanno il compito di:

- raccogliere la dichiarazione di assenso dei genitori degli studenti minorenni e di conoscenza per quelli maggiorenni;
- curare il rispetto dei tempi per il versamento delle quote da Parte degli studenti;
- raccogliere le ricevute che attestino l'avvenuto pagamento delle quote a carico degli studenti, con la chiara indicazione della causale del versamento;
- consegnare al Direttore SGA o a suo delegato il materiale di cui ai punti precedenti entro i termini previsti e comunicati dalla Presidenza con apposita circolare;
- curare con sufficiente anticipo la preparazione degli elenchi degli alunni Partecipanti da Parte della segreteria didattica;
- segnalare tempestivamente alla Segreteria il nominativo di eventuali studenti che per gravi e documentati motivi siano impediti a Partecipare al viaggio di istruzione o alla visita guidata;
- far pervenire agli studenti e alle loro famiglie, almeno una settimana prima della Partenza, un foglio indicante:
  - o l'itinerario dettagliato giorno per giorno,
  - o l'ora di Partenza,
  - o il punto di ritrovo,
  - o l'ora prevista per il rientro,
  - o l'ubicazione e il numero di telefono dell'albergo,
  - o le regole di comportamento che gli studenti devono seguire durante il viaggio,
- fornire agli studenti il materiale necessario per non perdersi (numeri di telefono, mappe, indicazioni dei luoghi di ritrovo, orari);
- infine redigere, sull'apposito modulo, una relazione sull'andamento del viaggio di istruzione, contenente anche osservazioni utili per l'organizzazione di viaggi futuri, sentiti i docenti accompagnatori.

### **art. 55 – Sicurezza**

Per garantire la massima sicurezza per i Partecipanti ai viaggi di istruzione e alle viste guidate, si metteranno in atto le seguenti misure:

1. Si eviteranno gli spostamenti nelle ore notturne, se il mezzo di locomozione scelto è il pullman;
2. le agenzie di viaggio interpellate dovranno essere in possesso di licenza di categoria A e B;
3. le ditte di autotrasporto devono produrre i documenti e le certificazioni che ne attestino l'affidabilità e il possesso di tutti i requisiti a norma delle leggi vigenti;
4. nel caso di spostamenti in pullman superiori a 9 ore giornaliere continuative il mezzo dovrà avere doppio autista;
5. qualora ci sia un unico autista, ogni quattro ore e mezza di servizio dovrà riposare per non meno di 45 minuti;
6. tutti i Partecipanti devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni;
7. l'agenzia scelta dovrà rilasciare alla scuola e ai docenti accompagnatori il nome e il numero di telefono di un referente sempre reperibile;
8. gli insegnanti accompagnatori segnaleranno tempestivamente alla Presidenza situazioni di rischio, disguidi, irregolarità entro 24 ore per consentire eventuali reclami scritti all'agenzia di viaggio entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile;
9. gli studenti dovranno essere muniti della tessera sanitaria e segnalare in modo tempestivo eventuali allergie a cibi e/o farmaci o particolari problemi di salute che richiedano precauzioni particolari;
10. i docenti accompagnatori devono avere tutti i recapiti telefonici dei genitori (o di chi ne fa le veci) di ogni singolo studente, per eventuali comunicazioni urgenti che li riguardino.

### **art. 56 – Tetto di spesa**

Uno dei criteri determinanti per la scelta della meta, della durata del viaggio e dell'agenzia sarà l'aspetto economico: la Scuola, infatti, non ritiene opportuno chiedere alle famiglie degli studenti quote di Partecipazione di rilevante entità, tali da determinare situazioni discriminatorie.

### **art. 57 – Procedure organizzative**

I Docenti che abbiano intenzione di proporsi come accompagnatori di un viaggio di istruzione presentano la proposta in presidenza, compilando il modulo apposito, entro il termine preventivamente stabilito dalla Commissione Viaggi di Istruzione e comunicato tramite apposita circolare.

Tutte le proposte di viaggio sono comunicate nei Consigli di Classe e allegate ai verbali dei Consigli stessi. La Commissione Viaggi di Istruzione vaglia le proposte ed effettua gli abbinamenti delle classi. Il programma dei viaggi di istruzione è approvato dal Collegio dei Docenti.

La Commissione viaggi di istruzione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ha il compito di:

1. compilare la lista delle agenzie da invitare alla gara, escludendo le agenzie che si siano dimostrate inadeguate o inadempienti;
2. indicare gli elementi e i criteri su cui effettuare la comparazione;
3. inviare le richieste dettagliate alle agenzie, fissando le modalità e il termine di invio delle offerte;
4. aprire le offerte;
5. esaminare la documentazione;
6. valutare le offerte sulla base dei criteri prefissati;
7. individuare la/e ditta/e aggiudicataria.

Non saranno prese in considerazione dalla Commissione:

- le proposte pervenute dopo il termine previsto,
- le variazioni successive alle delibere degli organi collegiali.

Sulla base dei risultati dell'istruttoria svolta dalla Commissione viaggi di istruzione, il Consiglio di Istituto delibera, in base ai criteri di competenza, l'effettuazione dei viaggi e le Agenzie cui affidarne l'organizzazione.

Il Consiglio delibera anche l'eventuale contributo a carico dell'Istituto.

Dopo la delibera del Consiglio di Istituto, sarà cura della Segreteria tenere i rapporti con la/e agenzia/e per l'iter di fornitura del servizio e dei pagamenti secondo le normali procedure.

Tutti gli atti amministrativi relativi ai viaggi devono essere improntati alla piena trasparenza e gli studenti e le famiglie hanno il diritto di prenderne visione in ogni momento.

*ALLEGATO AL REGOLAMENTO GENERALE DI ISTITUTO*

## PREMESSO CHE

- “La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell’osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell’adempimento dei propri doveri.” (nota MIUR 31 luglio 2008).
- L’introduzione del Patto di Corresponsabilità, ai sensi dell’art.3 del DPR 235/2007, “è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell’ambito di un’alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità” (nota MIUR 31 luglio 2008).
- La sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità, prevista dal DPR 235/2007, è vincolante per le parti, scuola e famiglie, ed impegna la scuola a fornire un servizio di qualità e le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti e le priorità dell’azione educativa,

## SI PROPONE

il seguente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra I.I.S.S. “Galilei-Costa-Scarambone” di Lecce, famiglie e studenti

### **Il Dirigente Scolastico si impegna a:**

- Garantire e favorire l’attuazione dell’Offerta Formativa;
- Ascoltare studenti, genitori, docenti e personale non docente e tener conto di richieste e proposte costruttive;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

### **I docenti si impegnano a:**

- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sulla condivisione e il rispetto delle regole;
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità di studenti/studentesse;
- Promuovere la cultura delle pari opportunità ed abituare studenti /studentesse a valorizzare le differenze;
- Far acquisire ad ogni studente/studentessa competenze comunicative che concorrano a rendere effettivo il diritto di cittadinanza;
- Educare alla lettura ed abituare gli studenti all’uso sistematico della biblioteca scolastica ;
- Informare la famiglia in caso di frequenti entrate in ritardo, assenze collettive arbitrarie e di assenze individuali prolungate e/o mirate e di assenze non giustificate secondo le disposizioni del Regolamento d’Istituto;
- Essere puntuali alle lezioni e non usare in classe il cellulare;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe, durante le lezioni e l’intervallo;
- Esplicitare a studenti e genitori il percorso didattico-educativo programmato, i tempi e le modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri di valutazione delle verifiche scritte, orali e di laboratorio e comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche;
- Controllare sistematicamente lo stato dei laboratori di informatica e richiedere la manutenzione se necessaria;
- Effettuare il numero di verifiche previsto dai Dipartimenti disciplinari e correggere e consegnare i compiti prima della prova successiva;
- Concordare con i colleghi di corso il calendario delle verifiche scritte, evitando di fissare due verifiche nello stesso giorno;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere sia attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate sia attività di eccellenza che, anche attraverso stage formativi, favoriscano il rapporto tra scuola, territorio, imprese;
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d’Istituto.

### **Il personale non docente si impegna a:**

- Conoscere l’Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro e i compiti assegnati;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

### **Le studentesse e gli studenti si impegnano a:**

- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei vari ruoli;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui e non recare offesa o danno ad alcuno
- Rispettare, nelle relazioni in presenza o negli spazi di comunicazione virtuale, i limiti fissati dalla legge a tutela della privacy

- Spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici nell'edificio scolastico (C.M. 15.3.07);
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità e profitto;
- Impegnarsi nello studio assiduamente e Partecipare alle attività scolastiche di recupero e/o approfondimento • programmate;
- Essere presenti e preparati a sostenere le verifiche programmate dai docenti, consapevoli che una verifica scritta non effettuata per assenza di gruppo deve essere ricalendarizzata in tempi brevi, anche nel giorno in cui sono previste altre verifiche;
- Rispettare scrupolosamente le direttive dei docenti durante le visite guidate, i viaggi di istruzione, i soggiorni studio;
- Portare regolarmente a scuola il "Libretto personale", strumento privilegiato per la comunicazione scuola/famiglia, e metterlo quotidianamente a disposizione di docenti e genitori;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente e non sostare nei corridoi;
- Adottare linguaggio ed abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
- Giustificare le assenze il giorno del rientro;
- Avere la massima cura nell'uso delle strutture e degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- Non recare danni a terzi e al patrimonio della scuola;
- Non fumare nei locali della scuola e rispettare le elementari norme igieniche all'interno dei bagni;
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

**I genitori si impegnano a:**

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola e concordare con i docenti azioni sinergiche per il raggiungimento degli obiettivi formativi indicati
- Sostanziare il "patto di alleanza" tra scuola e famiglia Partecipando, con proposte e osservazioni costruttive, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Educare il figlio/figlia al rispetto delle persone e delle cose, nella consapevolezza delle responsabilità previste per i genitori dalle norme vigenti in caso di comportamenti violenti o disdicevoli da Parte dei figli;
- Evitare atteggiamenti che possano ingenerare negli studenti sfiducia e disistima nei confronti dei docenti e della scuola;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza di studenti/studentesse da Parte della scuola;
- Vigilare sulla frequenza, sulla puntualità e sull'impegno del figlio/a nello studio domestico;
- Utilizzare sistematicamente il "Libretto personale dello studente" sia per prendere visione delle comunicazioni inviate dai docenti sia per comunicare con la scuola;
- Controllare sistematicamente sul "Libretto dello studente" il numero di assenze, entrate in ritardo ed uscite anticipate del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Segnalare tempestivamente ai docenti e al Dirigente Scolastico disservizi o situazioni problematiche di cui siano venuti a conoscenza.

Con la firma del presente Patto di corresponsabilità, il genitore dell'alunno o l'esercente la patria potestà sul medesimo dichiara di essere a conoscenza del fatto che per impreviste e inevitabili esigenze di servizio l'orario della giornata scolastica potrà subire variazioni che prevedono anche l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata, con preavviso da effettuarsi almeno nella giornata precedente, comunicato agli studenti e annotato sul Registro di classe e sul Registro elettronico. Si impegna pertanto a mantenersi edotto di tali evenienze attraverso i suddetti canali

Lecce, \_\_\_\_\_

**Il Dirigente Scolastico**

.....  
**La studentessa / Lo studente, per accettazione**

**I Genitori, per accettazione**